

# Mani hi-tech e droni con le braccia, è boom della robotica italiana

Alla Maker Faire 400 metri quadrati per le novità del settore

Redazione ANSA ROMA 27 novembre 2017 16:32



Un drone con le braccia e una mano hi-tech in grado di spalmare il burro e piantare un chiodo: sono due delle innovazioni nate nei laboratori di ricerca italiani - sempre più all'avanguardia nella robotica - e riunite a Roma in vista della Maker Faire. Al settore è infatti dedicata un'area di 400 metri quadrati all'interno della rassegna dedicata agli artigiani della tecnologia, in programma dal primo al 3 dicembre alla Fiera di Roma.

Curatore della sezione è Bruno Siciliano, direttore del Centro interdipartimentale di chirurgia robotica (Icaros) e del Prisma Lab presso l'Università di Napoli Federico II. "L'Italia è all'avanguardia in diversi settori di ricerca e sviluppo in robotica", spiega Siciliano. "Diversi sono i gruppi di ricerca italiani noti a livello internazionale; tredici

di questi esporranno i loro **prototipi** alla Maker Faire Rome".

In mostra ci saranno nuovi prototipi di **esoscheletri**, **stampanti 3D antropomorfe**, **robot domestici**, con intelligenza artificiale e **calciatori**. Spazio sarà dedicato - anche nel corso della conferenza "Robots: What's next?" in programma sabato 2 dicembre - ad alcune **storie di successo** come quella di **SoftHand**, la mano robotica sviluppata dall'Università di Pisa semplice da usare e dedicata ai disabili; o di **AslaTech**, realizzata da una startup di Bologna che produce droni in grado di "toccare" con l'ausilio di piccoli bracci capaci di sollevare 2 chilogrammi di peso; o ancora di **RoDyMan**, un sistema robotico definito "nonprensile", adatto alla manipolazione di oggetti morbidi o deformabili.

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA